*Roma, 19 luglio 2024*

In relazione a quanto riportato da un articolo apparso sull’edizione online del quotidiano “la Repubblica”, l’ACI precisa quanto segue:

il Turismo è, da sempre, materia di competenza ACI, come prevede lo stesso Statuto dell’Ente. Non a caso, l’ACI - Ente pubblico non economico, senza fini di lucro – è stato storicamente vigilato dal Ministero, alla cui istituzione ha - tra l’altro - collaborato.

Con il Governo Draghi, l’ACI ha firmato un primo accordo quadro di cooperazione istituzionale triennale  (2021-2024) – secondo quanto previsto dall’art. 15 della legge 241/90 - per svolgere attività con e per il Ministero. Tra queste, l’ACI si è occupato della redazione del Piano strategico per il Turismo, successivamente approvato dal Governo Meloni.

A fine 2023, in perfetta continuità con l'accordo in essere, l’ACI è stato indicato dal Ministero come soggetto che concorre alla realizzazione, garantendo il supporto tecnico amministrativo, delle attività previste dal Fondo triennale 2023-2025 – il fondo cui fa riferimento l’articolo de “la Repubblica” – nell’ambito del quale ha supportato il Ministero anche nella redazione dei piani strategici e operativi della formazione. In particolare, l’ACI dovrà supportare il Ministero nel selezionare, mediante avviso approvato dal Mitur, le università e gli istituti ed enti accreditati dal MUR e dal MIM, che si occuperanno materialmente dell’erogazione della formazione. L’ACI sta svolgendo tutte queste attività, concordemente con tutti i principali stakeholder del comparto turistico, come - ad esempio - Confindustria, Federturismo, Federterme, Fipe, ecc.

Nell’accordo di cooperazione istituzionale – regolarmente registrato, come ogni altro accordo di questa natura, dalla Corte dei conti – la cifra riportata da “La Repubblica”  di 1,3mln di euro (complessivi per i tre anni) - va considerata al netto di un contributo diretto dell'ACI di circa 400 mila euro, e corrisponde per la restante parte ad un rimborso delle ore di lavoro impiegate dal personale ACI per lo svolgimento delle attività previste dalla suddetta intesa.